

IL MARTIN PESCATORE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	VIA BONFIGLIOLI 13 CALDERINO - 40050 MONTE SAN PIETRO (BO)
Codice Fiscale	04013640372
Numero Rea	BO 000000332375
P.I.	00689551208
Capitale Sociale Euro	0
Forma giuridica	Societ Cooperative
Settore di attività prevalente (ATECO)	881000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A163214

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	4.103	4.728
II - Immobilizzazioni materiali	55.686	60.027
III - Immobilizzazioni finanziarie	43.254	44.111
Totale immobilizzazioni (B)	103.043	108.866
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	2.677	3.940
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	995.750	717.122
Totale crediti	995.750	717.122
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	500.000
IV - Disponibilità liquide	1.758.007	1.361.907
Totale attivo circolante (C)	2.756.434	2.582.969
D) Ratei e risconti	4.357	8.762
Totale attivo	2.863.834	2.700.597
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	528.337	519.119
IV - Riserva legale	396.865	375.844
V - Riserve statutarie	928.786	881.838
VI - Altre riserve	11.898	11.898
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	73.608	70.071
Totale patrimonio netto	1.939.494	1.858.770
B) Fondi per rischi e oneri	60.415	41.869
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	340.606	303.304
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	523.319	496.654
Totale debiti	523.319	496.654
Totale passivo	2.863.834	2.700.597

Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.869.200	1.863.767
5) altri ricavi e proventi		
altri	17.892	13.259
Totale altri ricavi e proventi	17.892	13.259
Totale valore della produzione	1.887.092	1.877.026
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	62.326	58.552
7) per servizi	348.309	347.147
8) per godimento di beni di terzi	96.733	89.051
9) per il personale		
a) salari e stipendi	972.309	966.949
b) oneri sociali	193.229	192.544
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	71.364	65.267
c) trattamento di fine rapporto	68.707	62.866
e) altri costi	2.657	2.401
Totale costi per il personale	1.236.902	1.224.760
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	27.198	29.237
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.745	7.288
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	25.453	21.949
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	5.011	3.570
Totale ammortamenti e svalutazioni	32.209	32.807
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.263	2.038
12) accantonamenti per rischi	0	38.916
14) oneri diversi di gestione	17.249	24.827
Totale costi della produzione	1.794.991	1.818.098
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	92.101	58.928
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	13.662	23.409
Totale proventi diversi dai precedenti	13.662	23.409
Totale altri proventi finanziari	13.662	23.409
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	190	190
Totale interessi e altri oneri finanziari	190	190
17-bis) utili e perdite su cambi	0	(7)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	13.472	23.212
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	19.999	0
Totale svalutazioni	19.999	0
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(19.999)	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	85.574	82.140

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	11.966	11.105
imposte differite e anticipate	0	964
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	11.966	12.069
21) Utile (perdita) dell'esercizio	73.608	70.071

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2016	31-12-2015
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	73.608	70.071
Imposte sul reddito	11.966	12.069
Interessi passivi/(attivi)	(13.472)	(23.212)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	72.102	58.928
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	68.707	38.916
Ammortamenti delle immobilizzazioni	27.198	29.237
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	19.999	-
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	-	62.866
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	115.904	131.019
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	188.006	189.947
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	1.263	2.038
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(302.504)	(147.082)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	6.104	17.169
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	4.405	12.511
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	59.477	(5.990)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(231.255)	(121.354)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(43.249)	68.593
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(13.472)	23.212
(Imposte sul reddito pagate)	(11.966)	(22.543)
(Utilizzo dei fondi)	18.545	(964)
Altri incassi/(pagamenti)	(31.405)	72.951
Totale altre rettifiche	(38.298)	72.656
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(81.547)	141.249
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(21.111)	(37.661)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.120)	(5.360)
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	857	(1.333)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	(500.000)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(21.374)	(544.354)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
(Rimborso finanziamenti)	(15.000)	-
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	7.118	89.100
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(7.882)	89.100
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(110.803)	(314.005)

Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.348.905	-
Danaro e valori in cassa	12.781	-
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.361.686	-
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.745.420	1.348.905
Danaro e valori in cassa	12.587	12.781
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.758.007	1.361.907

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

In ossequio a quanto raccomandato dal principio contabile OIC 10, si è ritenuto opportuno presentare il rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al 31/12/2016 dei flussi di disponibilità liquide al fine di fornire le informazioni utili per valutare la situazione finanziaria della società (compresa la liquidità e solvibilità) nell'esercizio in commento e la sua evoluzione negli esercizi successivi.

In particolare il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte dalla gestione reddituale e le modalità di impiego ;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dalla gestione reddituale, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

Il flusso finanziario della gestione reddituale comprende i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dalla gestione reddituale è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2016, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività; sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio; si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento; si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C.; per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente; l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt.

2424-bis e 2425-bis del C.C.;

non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;

i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio; i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

La Nota integrativa contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Si dà atto che le valutazioni di seguito illustrate sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa e che, nel corso dell'esercizio, non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri dell'Organo Amministrativo e del Collegio Sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 4.103.

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

In presenza di oneri pluriennali non interamente ammortizzati, la società procede alla distribuzione di utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ancora ammortizzati, il tutto compatibilmente con le norme civilistiche delle cooperative sociali.

I beni immateriali, che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata. L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano

giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità pluriennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per l'acquisizione di licenze software. Essi ammontano ad euro 887 e sono ammortizzati in 5 anni.

Avviamento

L'avviamento acquisito a titolo oneroso nel 2015 è stato iscritto nell'attivo, con il consenso, ove richiesto, del Collegio Sindacale, nei limiti del costo sostenuto, in quanto, oltre ad avere un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo, che garantiscono benefici economici futuri ed il relativo costo risulta recuperabile.

L'ammortamento dell'avviamento è effettuato sistematicamente in un periodo di n. 5 anni, in quanto tale periodo non supera comunque la durata di utilizzazione dell'avviamento stesso. Si ricorda, inoltre, che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., primo c., n. 5, secondo periodo, fino a quando l'ammortamento dei costi ivi indicati non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. Sulla base dei dati patrimoniali esposti nel presente bilancio la società non è soggetta a detta limitazione. Si ricorda peraltro che essendo la nostra società una cooperativa sociale ha stringenti restrizioni in materia di distribuzione di utili.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	20.822	357.419	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	16.093	297.394		-
Valore di bilancio	4.728	60.027	44.111	108.866
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	1.120	20.784	-	21.904
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	2.509	857	3.366
Ammortamento dell'esercizio	1.745	25.452		27.197
Altre variazioni	-	2.836	-	2.836
Totale variazioni	(625)	(4.341)	(857)	(5.823)
Valore di fine esercizio				
Valore di bilancio	4.103	55.686	43.254	103.043

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento, ricerca, sviluppo e pubblicità.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Avviamento	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	15.462	5.360	20.822
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	15.021	1.072	16.093
Valore di bilancio	441	4.288	4.728
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	1.120	-	1.120
Ammortamento dell'esercizio	673	1.072	1.745
Totale variazioni	447	(1.072)	(625)
Valore di fine esercizio			
Valore di bilancio	888	3.216	4.103

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 55.686.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di

un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnicoeconomica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2016 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	coefficienti ammortamento
Impianti e macchinari	
Impianti Specifici	15% - 12,50%
Macchinari Specifici	12,50%
Impianti telefonici	15%
 Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura varia e minuta	20% - 25%
Beni inf. A 516 euro	100%
Autoveicoli da trasporto	
Automezzi strumentali	20%
Pulmino trasporto strumentale	25%
Altri beni	
Macchine ufficio ordinarie	12%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%
Arredi	15% - 12%

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	50.194	47.195	260.030	357.419
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	38.003	40.299	219.092	297.394
Valore di bilancio	12.191	6.896	40.938	60.027
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	2.282	796	17.704	20.784
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	2.509
Ammortamento dell'esercizio	4.103	2.035	19.309	25.452
Altre variazioni	-	327	-	2.836
Totale variazioni	(1.821)	(912)	(1.605)	(4.341)
Valore di fine esercizio				
Valore di bilancio	10.370	5.984	39.333	55.686

Immobilizzazioni finanziarie

PARTECIPAZIONI VALUTATE AL COSTO

Trattasi di partecipazioni che si intendono detenere durevolmente o acquisite per realizzare un legame durevole con le società o imprese partecipate.

Partecipazione nella società Piazza Martino srl

- Valore al costo: euro 20.000

Partecipazione nel Consorzio SIC

- Valore al costo: euro 3.000

Partecipazione nella società INDACO

- Valore al costo: euro 2.000

Partecipazione nel Consorzio ECOBI

- Valore al costo: euro 1.000

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	18.111	(857)	17.254	17.254
Totale crediti immobilizzati	18.111	(857)	17.254	17.254

I crediti immobilizzati sono costituiti da Cauzioni per utenze, cauzioni per rifornimento carburante e da cauzioni per locazioni passive.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %
Piazza Martino srl	Valsamoggia fraz. Crespelalno	40.000	20.000	50,00%

La partecipazione nella società Piazza Martino srl si ritiene possa prudentemente essere iscritta al costo d'acquisto, e per la stessa prevedere un fondo svalutazione iscritto nell'attivo circolante di euro 19.999,00. Ciò è dovuto alla possibilità che il valore della partecipazione venga completamente svalutato in quanto l'andamento della gestione nel corso dell'esercizio 2016 della società Piazza Martino srl ha evidenziato difficoltà che potrebbero portare ad una perdita.

Attivo circolante

L'attivo circolante alla fine dell'esercizio si attesta ad euro 2.756.434,26 ed è composto dalle seguenti voci:

Descrizione	31.12.2016
Rimanenze	2.677
Crediti	995.749,85
Attività finanziarie non immobiliz.	0
Disponibilità liquide	1.758.007,01
Totale	2.756.434,26

Le voci delle rispettive componenti a cui si ritiene di dare rilievo sono di seguito singolarmente commentate.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

La valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.000	(1.200)	800
Prodotti finiti e merci	1.940	(63)	1.877
Totale rimanenze	3.940	(1.263)	2.677

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Sono iscritti in bilancio secondo il loro "presumibile valore di realizzo". Si è ritenuto di dover eseguire accantonamenti a un fondo rischi su crediti poiché vi è motivo di preoccupazione per l'esigibilità dei crediti stessi.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

La voce "Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo" risulta dalla differenza tra tutti i crediti commerciali a breve termine e il relativo fondo svalutazione.

Il fondo svalutazione crediti esistente al 1° gennaio 2016 è stato incrementato di euro 5.011,25.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	684.937	302.504	987.441	987.441
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	24.926	(18.377)	6.549	6.549
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	-	1.760	1.760	1.760
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	717.122	285.887	995.750	995.750

La voce "Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo" comprende l'importo di euro 422.508,26 già fatturato e la cui riscossione avverrà nell'esercizio successivo e l'importo di euro 596.711,23 di fatture da emettere per prestazioni effettuate nel corso dell'esercizio.

I crediti verso clienti sono aumentati rispetto allo scorso anno a causa del ritardo nei pagamenti da parte di fornitori e si riferiscono a lavori già effettuati.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	987.441
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	6.549
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.760
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	995.750

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo. Le ricevute bancarie, presentate al s.b.f., vengono accreditate ai conti correnti accesi presso i diversi istituti di credito facendo riferimento alla data della contabile bancaria.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.348.905	396.515	1.745.420
Denaro e altri valori in cassa	12.781	(194)	12.587
Totale disponibilità liquide	1.361.907	396.321	1.758.007

Il saldo rappresenta tutti i conti correnti bancari attivi liberamente disponibili

Il denaro ed i valori in cassa alla data di fine esercizio ammontano ad euro 12.587,09 comprensivi dei buoni pasto di euro 8.458,03.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del passivo.

Patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il principio contabile nazionale OIC 28, dopo aver definito il patrimonio netto come la differenza tra le attività e le passività di bilancio in grado di esprimere la capacità della società di soddisfare i creditori e le obbligazioni "in via residuale" attraverso le attività, precisa che:

- le riserve di utili sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d' esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva, o mediante semplice delibera di non distribuzione, in modo che l'eventuale utile residuo venga accantonato nella voce AVIII "Utili (perdite) portati a nuovo" del passivo dello Stato patrimoniale;
- le riserve di capitale rappresentano le quote di patrimonio netto che derivano, per esempio, da ulteriori apporti dei soci, dalle rivalutazioni monetarie o dalla rinuncia di crediti da parte dei soci.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	519.119	9.217	-		528.337
Riserva legale	375.844	21.021	-		396.865
Riserve statutarie	881.838	46.948	-		928.786
Altre riserve					
Varie altre riserve	11.897	-	-		11.897
Totale altre riserve	11.898	-	-		11.898
Utile (perdita) dell'esercizio	70.071	-	70.072	73.608	73.608
Totale patrimonio netto	1.858.770	77.186	70.072	73.608	1.939.494

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto che segue:

Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile
Capitale sociale <i>Riserve di utili</i>	528.337	C	528.337
Riserva legale	396.865	A,B	396.865
Riserve statutarie	928.786	A,B	928.786
Ris.accant.soprav. attive	11.899	A,B	11.899
Totale	1.865.887		1.865.887
Quota non distribuibile			1.865.887
Residua quota distribuibile			0

L'utile e le riserve non sono distribuibili per la presenza di costi di impianto, ampliamento e sviluppo pluriennali non ancora ammortizzati (art. 2426, n. 5)

LEGENDA / NOTE:

- A = per aumento di capitale
- B = per copertura perdite
- C = per distribuzione ai soci
- D = per altri vincoli statuari
- E = altro

Fondi per rischi e oneri

Sono istituiti a fronte di oneri o debiti di natura determinata e di esistenza probabile o già certa alla data di chiusura del bilancio, ma dei quali, alla data stessa, sono indeterminati o l'importo o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	41.870	41.869
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	18.546	18.546
Valore di fine esercizio	60.415	60.415

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio

La voce fondi rischi ed oneri si compone delle seguenti voci:

- F.do rischi contratto CCNL	euro 1.500,72
- F.do rischi valutaz. Ricavi	euro 38.915,72
- f.do rischi sval. Part.	euro 19.999,00

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	303.304
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	68.707
Altre variazioni	(31.404)
Totale variazioni	37.303
Valore di fine esercizio	340.606

L'importo accantonato rappresenta l'effettivo debito per TFR della società alla fine dell'esercizio verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti. L'ammontare di Tfr relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento non è ancora stato effettuato alla data di chiusura dell'esercizio è stato iscritto nella voce D)14) - Altri debiti - dello stato patrimoniale.

La quota dell'esercizio accantonata si riferisce ai dipendenti che, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo sistema di previdenza complementare, hanno espressamente destinato il TFR che matura dal 1° gennaio 2007, alla società.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Acconti	582	-	582	582
Debiti verso fornitori	60.628	6.104	66.732	66.732
Debiti verso imprese controllate	15.000	(15.000)	-	-
Debiti tributari	65.316	(32.341)	32.975	32.975
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	76.807	(32.039)	44.768	44.768
Altri debiti	338.015	40.246	378.261	378.261

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Totale debiti	496.654	(33.030)	523.319	523.318

Non ci sono debiti esigibili oltre 5 anni.

Non ci sono **Debiti verso banche**.

Gli **acconti** indicati nella voce D.6 riguardano somme incassate dai clienti a titolo di anticipo per vendite in corso di perfezionamento.

L'incremento dei **debiti verso fornitori** è dovuto:

- agli acquisti effettuati nel mese di dicembre.

I debiti nei confronti dell'Erario sono dovuti per i seguenti importi:

- Regione c/IRAP
- Erario c/IVA
- Erario c/ritenute IRPEF lavoratori dipendenti
- Erario c/ritenute IRPEF lavoratori autonomi
- Erario c/imposta sostitutiva per TFR

La voce "**Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale**" comprende:

- INPS
- INAIL
- Cimav/Cac

Riguarda contributi obbligatori maturati e non ancora versati agli enti previdenziali e assistenziali.

La voce "**Altri debiti**" si delle seguenti principali voci:

- soci c/rimborsi
- soci c/recessi
- debiti per ristorni
- dipendenti c/retribuzioni
- dipendenti c/ratei da liquidare
- dipendenti c/liquidazioni
- sindaci c/compensi

Tutti i debiti sono esigibili nell'esercizio successivo.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	Totale
Acconti	582
Debiti verso fornitori	66.732
Debiti tributari	32.975
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	44.768
Altri debiti	378.261
Debiti	523.319

Nota integrativa abbreviata, conto economico

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono stati contabilizzati al cambio corrente alla data di compimento della relativa operazione.

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Totale	1.869.200

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7). Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni.

Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8, non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelle di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a euro 1.794.990

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e gli altri oneri finanziari sono così ripartibili:

- Commissioni e oneri finanziari per euro 190.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

IMPOSTE CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio sono determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;

nel Conto economico alla voce "22 - Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziare e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita.

Prospetto di riconciliazione tra risultato d'esercizio ed imponibile fiscale

IRAP	
Differenza tra ricavi e costi della produzione	1.330.883
Costi non rilevanti ai fini IRAP	33.944
Valore della produzione lorda	1.364.827
Inail	- 8.753
Deduzione forfetaria	- 337.604
Contributi	-165.717
Disabili	- 19.762
Ded. Incr. Occup.	-43.503
Ded. Residuo tem. Ind.	- 457.342
L.381/91 coop sociali B	- 90.699
Imponibile IRAP	241.447
IRAP dell'esercizio corrente	7.750

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2016, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C., le seguenti informazioni:

- Compensi Collegio Sindacale e Amministratori

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 20 c.c.)

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 c.c.)

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)

Rendiconto finanziario

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.) Il numero dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato sotto:

Nr. lavoratori al 31/12/2015	49
Nr. lavoratori assunti	13
Nr. lavoratori dimessi	7
Nr. lavoratori al 31/12/2016	55

I lavoratori svantaggiati assunti alla data del 31/12/2016 sono pari a 11, di cui 10 soci assunti a tempo indeterminato e 1 non socio assunto a tempo determinato. I lavoratori normodotati del settore B sono pari a 19, di cui soci 8. In riferimento alla Circolare n.188 del 17 giugno 1994 la percentuale è pari al 57,89% dei lavoratori normodotati assunti sulla stessa posizione previdenziale.

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato sotto:

Nr. lavoratori al 31/12/2015	49
Nr. lavoratori assunti	14
Nr. lavoratori dimessi	7
Nr. lavoratori al 31/12/2016	56

I lavoratori svantaggiati assunti alla data del 31/12/2016 sono pari a 11, di cui 10 soci assunti a tempo indeterminato e 1 non socio assunto a tempo determinato. I lavoratori normodotati del settore B sono pari a 19, di cui soci 8. In riferimento alla Circolare n.188 del 17 giugno 1994 la percentuale è pari al 57,89% dei lavoratori normodotati assunti sulla stessa posizione previdenziale.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Il compenso degli amministratori si riferisce ai gettoni di presenza alle riunioni. Il compenso del Collegio Sindacale comprende anche la revisione legale.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	2.350	12.125

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non sussistono/sono stati effettuati finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La società non ha in essere alcun contratto di consolidato fiscale nè di trasparenza fiscale.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non ci sono fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

Informazioni di cui agli artt. 2513 e 2545-sexies del Codice Civile

Attività Svolte

Lo scopo mutualistico che i Soci della Cooperativa sociale intendono perseguire è quello di ottenere attraverso la gestione in forma associata continuità di occupazione lavorativa e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali. La Cooperativa sociale ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della Comunità alla promozione umana e all'integrazione delle persone svantaggiate di cui all'art. 4 della Legge 8 novembre 1991 n. 381.

Per la realizzazione di ciò, la Cooperativa organizza un'impresa senza fini di lucro che, mediante la solidale partecipazione della base sociale e di tutto il gruppo sociale che ad essa fa riferimento, svolga attività finalizzate alla qualificazione umana, morale, culturale e professionale, al recupero e alla valorizzazione delle risorse e delle potenzialità delle persone che si trovano in stato di bisogno, promuovendo, in particolare, l'avviamento al lavoro, l'inserimento e la crescita professionale dei soci svantaggiati.

Mutualità Prevalente

La Cooperativa, in quanto Cooperativa sociale, è riconosciuta come Società Cooperativa a mutualità prevalente di diritto ed è iscritta all'Albo delle Società Cooperative a mutualità prevalente tenuto dal Ministero delle Attività Produttive al n. A163214.

Pur essendo la Cooperativa a mutualità prevalente di diritto, in ossequio all'art. 2513 c.c., si evidenzia che il costo del lavoro dei soci è pari al **73,64%** del totale del costo del lavoro di cui all'art. 2425 c.c. primo comma, punto B9 computate le altre forme di lavoro inerenti lo scopo mutualistico.

All'uopo si precisa, comunque, che la cooperativa:

- ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi e lo svolgimento di attività di servizi finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

- ha introdotto nel proprio statuto i requisiti di cui all'art. 2514 del c.c.

- è iscritta nella categoria cooperative sociali dell'Albo delle cooperative al n. A163214 è iscritta presso l'Albo regionale delle cooperative sociali al n. 8494/97. La Cooperativa svolge congiuntamente sia:

- La gestione dei servizi socio-sanitari ed educativi;

- Le attività diverse, finalizzate all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati

Risulta quindi iscritta in entrambe le sezioni dell'albo informatico.

A tal fine si dichiara che:

- L'organizzazione amministrativa della cooperativa consente la netta separazione delle gestioni relative alle diverse attività esercitate;

- Esercitando contestualmente sia l'attività di cui alla lettera a) che l'attività di cui alla lettera b) dell'art. 1 della legge 381 /1991, anche ai fini di una corretta applicazione delle agevolazioni concesse dalla medesima legge 381, i ricavi, i costi ed eventuali altri elementi sono contabilmente distinti in ricavi e costi attività A, attività B e ricavi e costi promiscui. Sotto il profilo previdenziale le due attività sono soggette a regimi contributivi e benefici differenti e quindi con due distinte posizioni contributive,

A tal fine la percentuale di lavoratori svantaggiati in rapporto al personale impiegato nelle attività di tipo B, in ossequio alla risposta fornita dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali all'interpello n. 42/2009, è stata calcolata facendo riferimento alle due distinte posizioni contributive aperte all'INPS:

I lavoratori svantaggiati assunti alla data del 31/12/2016 sono pari a 11, di cui 10 soci assunti a tempo indeterminato e 1 non socio assunto a tempo determinato. I lavoratori

normodotati del settore B sono pari a 19, di cui soci 8. In riferimento alla Circolare n.188 del 17 giugno 1994 la percentuale è pari al 57,89% dei lavoratori normodotati assunti sulla stessa posizione previdenziale.

Si dichiara, inoltre, che: attività svolta prevalentemente avvalendosi delle prestazioni dei soci B9 verso soci 939.446,26 è pari al 73,64% del totale del costo del lavoro di euro 1.275.781,06 , computando tutte le forme di lavoro inerenti lo scopo mutualistico.

Si dichiara, altresì, che:

attività svolta prevalentemente avvalendosi delle prestazioni dei soci

B9 verso soci	<u>939.446,26</u>
Totale B9 + parte B7	1.275.781,06
è pari al 73,64% del totale del costo del lavoro, computando tutte le forme di lavoro inerenti lo scopo mutualistico, meglio dettagliate nella specifica del punto B9 della presente nota integrativa e pari a	
Totale B9	939.446
Prestatori d'opera B7	38.879
Totale	1.275.781

I soci volontari pari a 9, sono in numero inferiore alla metà del numero complessivo dei soci cooperatori, pari a 38.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2545 C.C. ex art. 2 Legge 59/92 per il conseguimento dello scopo mutualistico della società la Cooperativa ha indirizzato la propria attività per: la tutela delle persone svantaggiate anche con l'apertura di nuove attività di inserimento lavorativo; il miglioramento delle condizioni economiche per tutti i Soci la qualificazione del personale svantaggiato e non svantaggiato.

Per quanto riguarda il risultato economico dell'esercizio, si segnala come l'anno 2016 chiude con un utile di € 73.608.

Ristorno

Nella voce B9 del conto economico è incluso anche il costo che il consiglio di amministrazione ha stanziato per l'attribuzione ai soci del **ristorno per l'esercizio 2016 pari a complessivi € 90.000**.

La determinazione di cui sopra è avvenuta, in aderenza alla previsione statutaria e regolamentare ed entro il limite massimo dell'avanzo di gestione risultante dall'attività svolta con i soci e ad essi attribuibile ai sensi del Decreto del Ministero della Attività Produttive del 6 dicembre 2004 recante "revisione alle società cooperative e loro consorzi", nel rispetto dell'art. 3, comma 2, lettera b) della L. 142/2001.

A tal fine, in ossequio all'art. 2513 c.c., si evidenziano i calcoli per determinare che il costo del lavoro dei soci è superiore al cinquanta per cento del totale del costo del lavoro di cui all'art. 2425 c.c., primo comma punto B9 computate anche le altre forme di lavoro inerenti lo scopo mutualistico (parte B7).

Descrizione	Soci	Non Soci	Totale
Retribuzioni	647.709,84	234.598,99	882.308,83
Oneri sociali su retribuzioni e collab	147.222,89	46.006,50	193.229,39
TFR	52.280,67	16.426,07	68.706,74
Collaborazioni			0,00
altri costi	2.232,86	424,14	2.657,00

Ristorno	90.000,00		90.000,00
Totale voce B9	939.446,26	297.455,70	1.236.901,96
Prestatori d'opera (q.p. B7)		38.879,10	38.879,10
COLLABORAZIONI		0,00	0,00
Totali	939.446,26	336.334,80	1.275.781,06

Descrizione	Valore
Costo del lavoro dei soci al netto del ristorno	849.446,26
Costo del lavoro complessivo al netto del ristorno	1.185.781,06
% scambio con i soci	71,64%
Avanzo di gestione (rigo 23 Conto Economico)	73.608,00
Variazioni in diminuzione (D + E)	
Ristorno	90.000,00
Totale utile sul quale determinare l'importo massimo del ristorno	163.608,00
Importo massimo erogabile	117.202,00
Importo proposto	90.000,00

Gli amministratori, dopo aver così quantificato, per l'esercizio 2016, il limite erogabile per il ristorno, propongono di destinare € 36.000, mediante aumento gratuito del capitale sociale sottoscritto e versato (40% del ristorno stesso) in deroga ai limiti stabiliti dall'art. 2525 c.c. (limite massimo del capitale sociale dei soci persone fisiche), e € 54.000 pari al 60% ad integrazione salariale. L'importo del ristorno è pari al 12,86% delle retribuzioni corrisposte ai soci.

UTILE	73.608,00
RISTORNO	90.000,00
VARIAZIONI IN DIMINUZIONE (D+E)	0,00
Totale utile sul quale determinare l'importo massimo del ristorno	163.608,00
IMP.MAX RIST.	117.202,25

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 sono stati ammessi 4 soci e si sono dimessi 8 soci, come da riepilogo seguente:

Soci ordinari ammessi nel 2016	1
Soci ordinari dimessi nel 2016	6
Soci volontari ammessi nel 2016	3

Soci volontari dimessi nel 2016	2
---------------------------------	---

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Sulla base di quanto esposto si propone all'Assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Utile d'esercizio al 2016	EURO 73.608,00
30% a Riserva legale	Euro 22.082,40
3% ai Fondi Mutualistici	Euro 2.208,24
Il resto alla Riserva Statutaria indivisibile	Euro 49.317,36

Nota integrativa, parte finale

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica e le risultanze del bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti. La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 del codice civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

Bologna, 30 marzo 2017

IL PRESIDENTE DEL C.D.A.

Debora Calabrese

Dichiarazione di conformità dell'atto:

Il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Copia su supporto informatico conforme all'originale documento su supporto cartaceo, ai sensi degli articoli 38 e 47 del DPR 445/2000, che si trasmette ad uso Registro Imprese

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Dott. Giuseppe Lavalle, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinques della Legge 340 /2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.